

# Chied



...che ti insegno!



## Progetto di “condivisione” del sapere musicale per gli studenti della Scuola Secondaria di I° e II° Grado

### 1) Perché?

In questo periodo piuttosto delicato, ciò che forse manca maggiormente, ai ragazzi come a noi docenti, è la prossimità con l'altro, con gli amici, con i colleghi, la concretezza dei rapporti umani. Mancano le occasioni di relazione, manca la presenza di un altro che possa condividere con te le esperienze più disparate, dallo studio al gioco, dalla confidenza alla collaborazione. Come in ogni campo, anche in quello musicale si riscontrano grandi difficoltà nel proseguire il naturale *modus operandi*: concerti, prove, lezioni col maestro sono purtroppo precluse.

Il venir meno di tanti impegni extrascolastici ha inoltre comportato, almeno apparentemente, un sensibile aumento del tempo libero a disposizione di ciascun ragazzo. Il grande rischio che si insinua pericolosamente è quello di un abbandono disarmato e sfiduciato alla noia, alla tentazione di riempire quel tempo libero con contenuti ancor “più vuoti del vuoto”, al non vedere il carico, comunque innegabile, di opportunità insito in una permanenza, seppur forzata, nelle proprie abitazioni.

Se opportunamente guidati, gli alunni sanno essere carichi di entusiasmo e volontà: è compito di ogni adulto fornire loro un ambiente virtuoso nel quale favorire la loro intraprendenza, la loro genuina creatività e la loro disponibilità all'impegno.

La permanenza forzata e prolungata in ambiente domestico ha cambiato le abitudini di ognuno di noi: così alcuni ragazzi “hanno scoperto” di avere un bel pianoforte in taverna, o una chitarra impolverata, ormai in disuso, o la vecchia armonica del nonno. E non è mancato, da parte di alcuni, il *desiderio* di imparare a suonare ciò che hanno trovato in casa.

E' vero, le lezioni in videoconferenza sono possibili (e per alcuni corsi pomeridiani di strumento organizzati dal nostro istituto, a seconda della disponibilità di ciascun maestro, esse sono già in essere). Certo, non hanno il carico di esperienza che una lezione dal vivo può offrire ma sono un ottimo compromesso oltre che una valida alternativa all'altrimenti inevitabile inerzia dello studente.

## 2) Di che si tratta?

L'idea di questo progetto è tanto semplice quanto ambiziosa: fare di ogni studente di strumento che aderisca all'iniziativa un "maestro" per un suo compagno che desidera iniziare, attraverso videochiamate individuali.

Le **finalità** sono molteplici:

1- non ignorare, lasciandolo cadere nel vuoto, il *desiderio* di imparare a suonare uno strumento da parte di studenti che ne faranno richiesta

2- responsabilizzare gli studenti già in possesso di un minimo bagaglio di conoscenze di base per un dato strumento. Attraverso l'azione del tramandare il loro sapere possono affrancarlo e chiarirselo. Si impara moltissimo insegnando.

3- creare nuove occasioni di relazione e amicizia tra studenti: un *amico* è colui che si prende a cuore il destino di un altro. Nel condividere il proprio sapere c'è un profondo atto di amore.

4- evitare che il tempo libero di "maestro" e "allievo" venga sprecato in attività meno edificanti e meno coinvolgenti.

5- insegnare la bellezza della *gratuità*: "ti insegno perché ti voglio bene. E un domani so che se dovessi aver bisogno ci sarai".



### 3) Modalità

Questo progetto non richiede particolari risorse: sono necessari un allievo volenteroso e un “maestro” disponibile. E i relativi strumenti. Gli incontri si svolgeranno tramite videochiamata individuale, con la possibile compresenza del docente di Musica, non con funzione di controllo bensì di condivisione di un momento “bello” (ed eventualmente per offrire, laddove venisse richiesto, un supporto teorico).

Data l'importanza della condivisione di un sapere, l'attività di “insegnamento” da parte di un alunno troverebbe un riconoscimento curricolare, che verrebbe conteggiato nella valutazione del corso di Musica (o altri riconoscimenti qualora si trattasse di studente delle superiori).

### 4) Durata

Così impostato il corso si basa sulla reciproca fiducia e disponibilità di “maestro” e alunno, pertanto le lezioni potranno svolgersi secondo una frequenza e una durata stabilite dagli stessi. E' fatto salvo il consiglio di seguire una cadenza settimanale, per la durata di tre quarti d'ora per ciascun incontro.

Il professore di riferimento, al quale si chiede di far pervenire le eventuali adesioni al progetto, è il prof. Marcassoli, della Scuola Secondaria di I° Grado.

